

795
1903

R. MINISTERO
DEGLI
AFFARI ESTERI

Roma, addì 1- LUGLIO 1903

PER CORRIERE

UFFICIO DIPLOMATICO

N. } generale 30800
 } speciale
 } di posizione P. 362.

Riservato

Poe 3

R

Signor Ambasciatore,

Oggetto

Confine itale-
austriaco.

Trasmetto, qui unita, all'Eccellenza Vostra copia di una nota pervenutami dal mio Onorevole Collega della Guerra relativa alle difficoltà che si incontrano spesso nell'accertare, in tutti i suoi particolari, la linea del confine italo-austriaco ed alla convenienza, che vi sarebbe, di addivenire ad una revisione generale del medesimo.

Dal canto mio, però, non potrei dissimularmi che tale revisione, mentre porterebbe, come inevitabile conseguenza, la confessione dell'avvenuto smarrimento della carta originale alla scala 1:86400, non sarebbe scevra di gravi inconvenienti anche dal punto di vista intrinseco, essa darebbe occasione al Governo austro-ungarico di mettere innanzi probabili pretese di difficile contestazione, imperocchè noi ci troveremmo nell'alternativa, o di cedere forse troppo, o di insistere in rifiuti che forse non si

A Sua Eccellenza
il Conte Nigra,
R° Ambasciatore

#

VIENNA

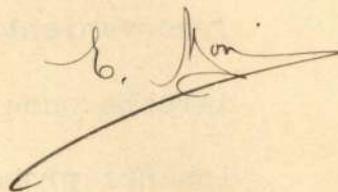
5

potrebbero sufficientemente documentare.

Dal punto di vista, poi, dell'impressione che ne deriverebbe in Italia, può ben dubitarsi se l'attuazione della proposta revisione sia opportuna, e non occorre dirne le ragioni; mentre purtroppo, o per artificio di parte, o per popolare ignoranza degli obblighi di lealtà internazionale, la questione stessa della frontiera stabilita dal Trattato di Pace è argomento di permanente agitazione.

Ad ogni modo, gradirei che l'Eccellenza Vostra, esaminata tale importante e delicata questione, mi facesse conoscere quale sia il suo modo di vedere relativamente alla proposta del mio Collega della Guerra. Credo, poi, inutile aggiungere che, qualora il partito di una revisione generale fosse eliminato, le singole controversie sarebbero eventualmente da trattarsi ad una ad una, e da comporsi in via amichevole come finora si fece in casi consimili.

Gradisca, Signor Ambasciatore, gli atti della mia lata considerazione

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'E. Moni', with a long, sweeping underline that extends to the left and then curves back to the right.